

Report finale

Documento finale che descrive l'attività complessiva del progetto

Andrea Gravili, Maria Laura La Face, Matteo Parma

Scopo del progetto.....	3
Organizzazione del lavoro.....	3
Ruoli e attività.....	3
Carico e distribuzione del lavoro.....	4
Criticità.....	4
Autovalutazione.....	5

Scopo del progetto

Lo scopo del report finale è quello di descrivere l'organizzazione del lavoro effettuato, i ruoli assegnati ad ognuno del gruppo e il tempo che ognuno ha passato a fare il progetto.

Organizzazione del lavoro

L'organizzazione del lavoro è stata abbastanza schematica e, poiché ogni partecipante del gruppo partiva con relativamente le medesime conoscenze, abbiamo deciso di portare avanti il progetto seguendo piccole milestones poco alla volta.

Per prima cosa, abbiamo suddiviso la realizzazione del progetto in 4 milestones principali, ossia i Deliverables da consegnare, creandone uno per volta e, utilizzando un approccio iterativo, ad ogni deliverable effettuato si andava a controllare se quelli prima andassero bene, in modo tale da riuscire a modificare tutto il necessario, sempre facendo attenzione a non stravolgere il progetto stesso, al fine di mantenere l'idea di partenza.

Ogni milestone è stata suddivisa in equal modo fra tutti i membri del gruppo, ognuno esprimeva una propria eventuale preferenza e in tal caso si decideva come proseguire con la distribuzione del carico del lavoro, in modo tale che quest'ultima fosse equa per tutti, ma tenendo sempre in considerazione le capacità e le preferenze di ciascuno.

Ruoli e attività

Per i primi Deliverable, che si concentrano sugli degli aspetti più teorici e a livello dell'idea da sviluppare per il progetto, il lavoro è stato suddiviso in maniera molto schematica: ognuno si prendeva carico di un certo argomento e lo sviluppava a modo suo; poi, confrontandoci e controllando ciascuno il lavoro dell'altro, ci si accertava che il tutto fosse corretto, fattibile e soprattutto coerente con l'idea di partenza.

Il Deliverable più challenging è stato il D4, dove la parte dello sviluppo vero e proprio del nostro progetto è stata quella che ci ha posto davanti ad alcune difficoltà ma che, con l'aiuto reciproco, siamo riusciti a risolvere.

In seguito riportiamo uno schema generale della divisione del lavoro.

Nome e cognome	Ruolo	Attività
Andrea Gravili	Leader di progetto, front-end developer, designer	Il ruolo principale è stata la suddivisione del carico del progetto e ideare la strategia migliore per raggiungere il risultato in modo efficiente oltre che alla metodologia di lavoro da adattare. Creazione soprattutto della parte grafica del progetto, di come sia il più possibile user-friendly e come far centrare nel modo migliore ogni requisito.
Matteo Parma	Database manager, back-end developer, tester	Ruolo principale l'implementazione del back-end, gestione del database e scrittura delle api-docs. Inoltre si è occupato del

		testing, del deployment e della gestione di github definendo la struttura dell'organizzazione. Ha partecipato alla realizzazione di tutti i documenti
Maria Laura La Face	Tester, ideatore flusso logico app	Ruolo importante nella creazione degli schemi di come dovesse funzionare l'applicazione, sia a livello di user flow che per gli schemi e strutturazione di user diagram e class diagram. Responsabile per la revisione di ciascun deliverable e si è occupata del testing nel mentre che il back-end veniva sviluppato.

Carico e distribuzione del lavoro

Subito sotto riportiamo la tabella che rappresenta il carico ore di lavoro per persona suddiviso in deliverable:

	D1	D2	D3	D4	D5	TOTALE
Andrea Gravili	17	18	15	45	1	96
Matteo Parma	12	18	18	55	0	103
Maria Laura La Face	12	21	22	12	1	68
TOTALE	41	57	55	112	2	267

Criticità

Forse l'unico problema che abbiamo riscontrato è stato la divisione troppo schematica del lavoro. Infatti, a volte è stato difficile confrontarsi e "unire i pezzi", in quanto ognuno doveva spiegare agli altri il lavoro svolto prima che questi potessero controllarlo, dare consigli sullo svolgimento e approvarlo. Quindi avremmo dovuto lavorare più in gruppo su ogni argomento, in modo tale che poi tutti potessero avere una conoscenza più approfondita di ogni parte del progetto. Un esempio potrebbe essere quello del testing per il D4: infatti, ci eravamo suddivisi il lavoro in maniera troppo netta, e una persona è stata incaricata per il back-end e un'altra per il testing; tuttavia ci siamo resi conto solo dopo che per svolgere bene il testing bisognava avere una conoscenza profonda del back-end e quindi abbiamo riscontrato alcuni problemi, che però lavorando insieme siamo riusciti a risolvere.

Per questo motivo questa modalità ci ha fatto utilizzare molto tempo ed essere un po' in ritardo sulla tabella di marcia, ma allo stesso modo ci ha permesso di mantenere un'alta affidabilità e coerenza con tutto il lavoro svolto, oltre che qualità.

Autovalutazione

Durante questo progetto, ognuno ha messo alla prova sé stesso, abbiamo fatto tantissimi incontri e ci siamo impegnati come se fosse un reale progetto di azienda da portare avanti. È pur sempre il nostro primo e vero progetto realizzato in questo modo e quindi, sicuramente, avrà delle pecche, ma per l'impegno dimostrato da ogni membro del gruppo, il voler provare a tutti i costi di superare sé stessi, ci ritroviamo a dover considerare il nostro lavoro con le seguenti votazioni:

	Voto
Andrea Gravili	30L
Matteo Parma	30L
Maria Laura La Face	28